

ALLEGATO "C"

N. 2044 della Raccolta

STATUTO

Art. 1) - " COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE - SEDE "

1) E' costituita l'Associazione "Associazione di Solidarietà Familiare - ETS" in sigla "A.SO.FA. - ETS".

L'associazione che ha durata illimitata, ha sede legale in Gaggi (ME), Via Umberto n. 84.

Essa può istituire, con delibera del Consiglio Direttivo, succursali, agenzie e rappresentanze in altre località, quando sia necessario allo svolgimento degli scopi sociali.

2) L'Associazione, senza finalità speculative, può programmare ed attuare interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-culturali, al fine di promuovere attività sociali come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, favorire il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale, contribuire al miglioramento morale e sociale dei propri associati e degli assistiti, mediante l'organizzazione del lavoro e dello spirito di iniziativa economica degli associati, in convenzione con enti pubblici, enti pubblici morali e privati. Essa è retta con i principi e con le discipline della mutualità, della democrazia e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Art. 2) - "SCOPI SOCIALI"

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale:

1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

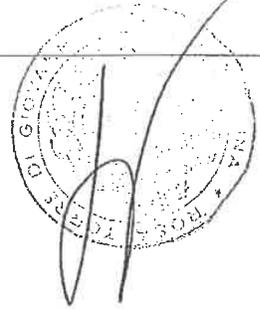
interventi e prestazioni sanitarie;

prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Informazioni, orientamento e assistenza relativamente alla costituzione e lo sviluppo di nuove famiglie;

2) Diffusione e promozione dell'alto valore sociale della maternità e della paternità, tutelando il diritto alla procreazione, valorizzando e sostenendo l'esercizio delle responsabilità genitoriali;



- 3) Tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia concorrendo a rimuovere le situazioni che incidono negativamente sull'equilibrio psicofisico di ciascun soggetto al fine di favorire l'armonico sviluppo delle relazioni familiari di coppia e intergenerazionali;
- 4) Sviluppare iniziative di solidarietà alle famiglie, al cui interno figurino disabili, finalizzandole ad agevolare il loro mantenimento in seno al medesimo nucleo familiare;
- 5) Promozione dei modelli d'intervento che agevolino la permanenza degli anziani all'interno del nucleo familiare riconoscendo il rilevante valore sociale dell'attività di cura ed assistenza da questo praticata;
- 6) L'attuazione del principio di sussidiarietà, favorendo tutte le forme di autorganizzazione solidaristica tra e per le famiglie, rivolto a dare impulso alle reti primarie di solidarietà ed alla cooperazione tra le famiglie;
- 7) Promozione di attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno dei nuclei monoparentali., delle vittime di violenza sessuale, nonché dei minori abusati o devianti;
- 8) Realizzazione, in convenzione con gli enti locali, di iniziative finalizzate al sostegno dei nuclei familiari di persone immigrate, anche per consentire l'inserimento dei minori nel ciclo scolastico educativo;
- 9) Sviluppare iniziative di solidarietà alle famiglie senza un reddito minimo di sussistenza ed al cui interno figurino minori o disabili, finalizzandole ad agevolare la loro esistenza ed il loro mantenimento in seno al medesimo nucleo familiare;
- 10) Diffusione dei programmi informativi e formativi riguardanti la procreazione, rivolti a gruppi omogenei di popolazione;
- 11) Tutela della maternità e sostegno del diritto alla vita fin dal concepimento;
- 12) Favorire programmi rivolti prioritamente alle donne in materia di aggiornamento e riconversione professionale per agevolare il reinserimento nel mondo del lavoro della persona che ha interrotto l'attività lavorativa per motivi di maternità o di cura di un componente del nucleo familiare;
- 13) Organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale per portatori di handicap;
- 14) Organizzazione di corsi di formazione e riqualificazione per gli operatori dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali in attuazione della Legge Nazionale 8 novembre 2000 n. 328 e Legge Regionale 31 luglio 2003 n. 10;
- 15) Favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare anche attraverso il servizio delle madri di giorno e le banche del tempo;
- 16) Finanziare e organizzare convegni, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, seminari, cineforum, documenti, concerti, lezione, monitoraggi ed attività di comunicazione o

divulgazione concernenti l'analisi sociale, socio-economica, socio-culturale e statistica del contesto regionale, mediante l'elaborazione di innovativi modelli gestionali dei servizi o degli interventi e l'utilizzo di sistemi di verifica e di rilevamento della qualità prodotta e percepita, l'impatto delle politiche locali adottate, la promozione e diffusione di tematiche comunque inerenti il sistema di protezione sociale;

17) Promuovere ed organizzare attività editoriale ed in particolare pubblicazione di bollettini, periodici, atti di convegni, seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute;

18) Fornire agli associati e agli utenti quotidiani, periodici, libri ed opuscoli, audiovisivi ed ogni altra pubblicazione o materiale relativo agli interessi sociali, economici e culturali;

19) Organizzare la diffusione e la vendita delle opere predette, la loro edizione, pubblicazione e stampa oltre che l'esercizio delle attività editoriali e tipografiche connesse o comunque affini ai predetti oggetti sociali anche in collegamento con enti pubblici associati e non;

20) Acquisire, chiedere in concessione e/ o convenzione ed amministrare terreni ed altri immobili pubblici e privati, occorrenti per la realizzazione delle iniziative sociali;

21) Aderire e partecipare ad enti e organizzazioni diretti a consolidare e sviluppare le attività sociali;

22) Acquistare, noleggiare mezzi per il trasporto degli associati e agli utenti;

23) Promuovere ed organizzare incontri, manifestazioni, spettacoli, premi, gite, escursioni atte ad elevare spiritualmente, socialmente e culturalmente le famiglie fornendo loro occasioni di svago;

24) Provvedere in ogni forma e attraverso qualsiasi mezzo alla diffusione ed alla propaganda delle iniziative anche gestendo stabilimenti tipografici, trasmissioni radio-televisive via cavo o via etere e naturalmente attrezzature ed impianti necessari, collegamenti emittenti o ricevitori, ripetitori, cavi, antenne, registratori, videotape, videocassette e quanti altri strumenti la tecnica moderna pone o porrà a servizio delle trasmissioni televisive e radiofoniche,;

25) Organizzare e gestire asili nido, attività di doposcuola, servizi di baby-sitter, madri di giorno;

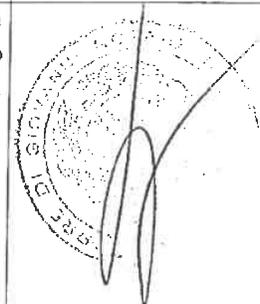
26) Organizzare e gestire consultori familiari;

27) Organizzare e gestire oratori;

28) Organizzare e gestire centri di disbrigo pratiche, centri servizi, servizi telematici, centri informatici per le famiglie;

29) Gestire sportelli e osservatori per le famiglie;

30) Prestare assistenza medica generica e specialistica



adottando modalità particolari per le persone anziane, handicappate, ex tossicodipendenti;

31) Istituire un servizio di assistenza sanitaria, ambulatoriale e domiciliare, che possa dare un idoneo contributo per assicurare ed intensificare prestazioni nei giorni e nei periodi festivi e nelle ore notturne;

32) Stipulare convenzioni e/o protocolli di intesa o di collaborazioni con strutture pubbliche, medici specializzati nelle varie discipline, se non ve ne sono tra i soci e in ogni caso, per comprovati motivi funzionali dell'Associazione;

33) Istituire e/o gestire dei centri per la tutela della maternità, dell'infanzia e dei giovani in età, centri di accoglienza per donne vittime di maltrattamenti in famiglia e per i loro figli minori, o a rischio di maltrattamento fisico o psichico;

34) Chiedere in concessione e/o convenzione e gestire, beni immobili di proprietà dello Stato, della Regione Siciliana, delle Province Regionali, degli enti locali e della Chiesa per gli scopi statutari;

35) Stipulare convenzioni con enti pubblici (Regione, Provincia, Enti locali etc.) per il potenziamento ed attuazioni di servizi istituzionali;

36) Stipulare convenzioni con le aziende sanitarie locali per lo studio della complessità ed ampiezza dei bisogni della domanda sociale, la conoscenza degli specifici problemi socio-sanitari del territorio, per il potenziamento dei loro servizi istituzionali, al fine di prevenire ogni forma di discriminazione sociale;

37) Istituire, organizzare e gestire servizi sociali, culturali e ricreativi in favore dei nuclei familiari in funzione del riconoscimento e del sostentamento delle funzioni svolte dalla famiglia quale unità primaria della nostra società;

38) Gestire direttamente o mediante convenzioni centri residenziali, case albergo, centri di accoglienza, case protette, comunità alloggio anche mediante la ristrutturazione edilizia e/o ricostruzione, ampliamento e recupero di immobili;

39) Tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita;

Art. 3) -" GLI ASSOCIATI"

L'Associazione di solidarietà familiare ETS in sigla "A. SO. FA ETS" è offerta a tutti coloro che, persone fisiche e giuridiche, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono e rispettano lo spirito e gli ideali.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) -"VOLONTARI"

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.]

Art. 5)-" AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI"

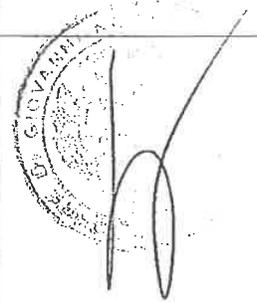
Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) -"RECESSO ED ESCLUSIONE"

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.



Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) - "IL PATRIMONIO SOCIALE"

Il patrimonio sociale dell'Associazione è costituito dalle:

- 1) Quote degli associati;
- 2) Contributi mensili degli associati da determinarsi dagli amministratori per ciascun esercizio sociale, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- 3) Eredità e donazioni;
- 4) Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di enti o istituzioni pubbliche o private, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- 5) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 6) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 7) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 8) Erogazioni libere degli associati e dei terzi;
- 9) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- 10) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Il patrimonio si compone di:

- a) un Fondo di Dotazione [di valore non inferiore ad Euro 15.000,00], che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

Art.8) -" DEVOLUZIONE"

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

Art.9) - " IL BILANCIO CONSUNTIVO"

L'anno finanziario inizia il primo gennaio e termina il 31 di ogni anno.

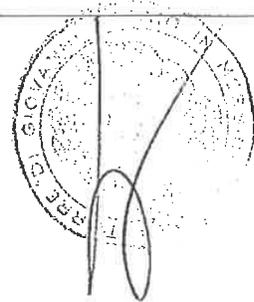
Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio consuntivo. Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria entro il mese di Giugno di ogni anno. Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 7 giorni precedenti la seduta per potere essere consultato da ogni associato.

E' depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa



di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art. 10) - "ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE"

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) i Vice Presidenti;
- e) il Comitato Tecnico Scientifico;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 11) - "ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI"

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio { e il bilancio sociale };
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, in via ordinaria, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualevolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente

variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza più uno degli associati e delibera validamente con la maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera in prima convocazione con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei soci e in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

L'assemblea è presieduta dal Presidente che nomina un segretario per la sottoscrizione del verbale.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

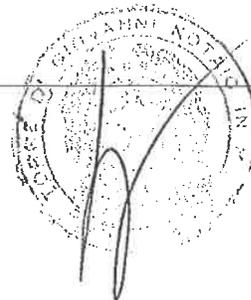
Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.



Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Art. 12) - "IL CONSIGLIO DIRETTIVO"

A) Componenti

Il Consiglio direttivo è preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione ed è composto da almeno 2 membri e non superiore a 6 membri, escluso il Presidente, eletti dall'Assemblea fra i propri componenti.

Deve essere complessivamente composto da un numero dispari di componenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei Consiglieri. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, salvo diversamente disposto dall'Assemblea degli associati e il rimborso delle spese sostenute durante l'incarico; durano in carica 3 anni e comunque sino alla nomina del nuovo CD.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;

- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;

- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

B) Funzionamento

Il CD è l'organo esecutivo dell'Associazione. Si riunisce in media 2 volte l'anno ed è convocato dal Presidente; ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- predisporre gli atti da sottoporre all'assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- può altresì richiedere riconoscimenti, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni e parificazioni, assumere incarichi, stipulare convenzioni e contratti con enti privati e pubblici, chiedere contributi, aiuti, finanziamenti, mutui, ed agevolazioni di ogni genere previsti dalle normative vigenti;

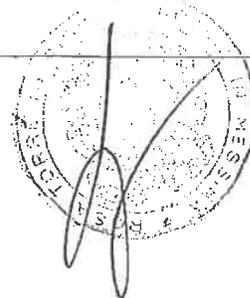
potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate nonché compiere tutti gli atti e chiudere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria, necessaria ed utile alla realizzazione degli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in



assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

C) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 13) -"IL PRESIDENTE"

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede e convoca curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è

rieleggibile.

Sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione, può aprire e chiudere conti bancari e postali e procedure agli incassi.

Svolge la sua attività gratuitamente salvo l'Assemblea degli associati deliberi diversamente. Nomina i due Vice Presidenti di cui uno vicario, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico. Incarica gli associati per l'istituzione e gestione di dipartimenti, agenzie, consulte, osservatori in ambiti sociali, economici e culturali.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 14) -"I VICE PRESIDENTI"

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito a tutti gli effetti dal Vice Presidente vicario. I Vice Presidenti, tra cui quello vicario, sono nominati dal Presidente tra i componenti il Consiglio Direttivo.

I Vice Presidenti nominati dal Presidente sono due di cui uno vicario; durano in carica tre anni e comunque sino alla nomina dei nuovi Vice Presidenti.

Art. 15) -"IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO"

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo di consultazione e proposizione del Consiglio Direttivo, che contribuisce alla elaborazione delle linee fondamentali e degli indirizzi sociali dell'Associazione. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da almeno 6 membri, escluso il Presidente dell'Associazione, che partecipa alle sedute del CTS.

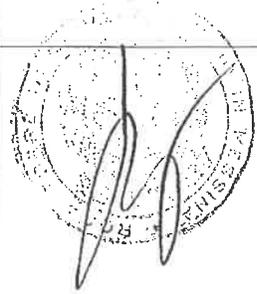
I componenti del CTS possono non essere associati dell'Associazione. E' il Presidente dell'Associazione che nomina sia i membri che il Presidente del CTS. I membri del CTS sono scelti fra personalità con qualifiche quali Pedagogisti, Psicologi, Avvocati, Infermieri, Medici, Assistenti, Animatori socio-culturale, Terapisti della riabilitazione, Assistenti ai disabili, Educatori professionali, Assistenti all'infanzia, Assistenti domiciliari, Assistenti agli anziani, nonché nel mondo della scienza, della cultura, delle istituzioni, del mondo del lavoro, delle imprese sociali che abbiano acquisito particolari meriti nello sviluppo economico, sociale e culturale.

Il CTS si riunisce ogni qualvolta lo ritiene necessario. Dura in carica tre anni e comunque sino alla nomina del nuovo CTS; i membri prestano la loro attività gratuitamente.

Art. 16) ORGANO DI CONTROLLO

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in



sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una *tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 17) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 18) -"DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI"

Tutte le cariche elettive sono gratuite, salvo diversamente disposto dall'Assemblea degli Associati. Agli Associati compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate. In casi di particolare necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati. Il funzionamento dell'Associazione può essere disciplinato da un regolamento interno proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea. Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.
F.to Le Mura Leonardo, Ruggeri Giuseppe, Famà Agata, Rosa Torre notaio

E' copia conforme per estratto all'allegato sotto la
lettera "C" dell'atto da me notaio ricevuto il giorno
13 febbraio 2023 rep. 2646 racc. 2044 reg.to a Messina
il 25 febbraio 2023 al n. 2958 S1T
Messina, 10 marzo 2023

